

modus operandi dieci

La Riviera di Rimini per i vostri eventi:
CBRR, le strutture, i professionisti, il territorio

01/2010

Editoriale

Nel 2009 i convegni medico-scientifici hanno avuto un ruolo importante per la Riviera di Rimini. A loro abbiamo quindi dedicato questo numero di *Modus Operandi*, giunto alla decima edizione. Hanno permesso, infatti, al territorio di ridurre i contraccolpi della crisi che ha colpito anche il nostro settore, controbilanciando il calo degli eventi aziendali: il solo Palacongressi, nella seconda parte dell'anno, ne ha ospitati otto, con 41.000 partecipanti.

I congressi medici e scientifici nella Riviera di Rimini non sono una novità. Trent'anni fa, insieme ai congressi sindacali e di partito, costituivano la nostra clientela prevalente. Poi, con la nascita di Convention Bureau, sono arrivati anche gli eventi corporate. Adesso, il ritorno dei congressi medici per noi è un recupero delle nostre radici. Anche se, ci teniamo a sottolinearlo, non è un caso: Convention Bureau ha posto questo target fra i suoi obiettivi, elaborando strategie mirate.

Un tempo i congressi medico-scientifici ruotavano fra un numero limitato di destinazioni. La rotazione era un elemento imprescindibile e per una nuova destinazione era difficile inserirsi. Le decisioni delle Società si basavano su elementi soggettivi, mettevano al primo posto l'aspetto leisure lasciando in secondo piano le caratteristiche della struttura. Oggi i criteri di scelta sono cambiati: anche questi congressi vogliono prima di tutto investire oculatamente le risorse a disposizione, spesso gli sponsor intervengono nella decisione. Cercano dunque soluzioni che offrano economie di scala, come la fidelizzazione a una città o alla sede.

In questo cambiamento CBRR ha visto nuove opportunità. A differenza del passato, quando erano le Società scientifiche che ci venivano a cercare, abbiamo capito che dovevamo essere noi a ristabilire un collegamento. Non erano solo un target da persuadere con una bella brochure, ma dovevamo entrare nella loro orbita e proporci come interlocutori fidati con cui potevano interagire, dialogare, collaborare.

È nato così quattro anni fa il "Progetto Esculapio", che abbiamo sviluppato poi nel Club degli Ambasciatori della Riviera di Rimini. Con un'attività di ricerca capillare sul territorio abbiamo individuato i professionisti e le personalità più autorevoli e rappresentative nel settore medico e scientifico, capaci di influenzare, grazie al loro ruolo e prestigio, il comportamento delle Società nella scelta della sede di un congresso e abbiamo preso contatto personalmente con ognuno di loro. I congressi nazionali che acquisiamo attraverso i nostri Ambasciatori sono il punto di partenza per il percorso internazionale che si è dato il nuovo Palacongressi.

Intanto abbiamo lavorato per rendere più "attraente" l'offerta del territorio per questa tipologia di eventi, che non sono "mordi e fuggi" e che stabiliscono una relazione autentica con la città. Anche la presenza stessa del nuovo Palacongressi di Rimini, che presto sarà operativo, è di stimolo: fa nascere sinergie, rinvigorisce collaborazioni già in atto, spinge a produrre nuove idee. Come i benefit che stiamo preparando per gli organizzatori e per i partecipanti agli eventi che sceglieranno il nuovo Palacongressi: vantaggi utili e sfruttabili subito. Convention Bureau li sta studiando insieme agli alberghi del consorzio A.I.A. Palas, quasi cinquanta, prevalentemente di fascia alta.

Il cliente del nuovo Palacongressi avrà un interlocutore unico per tutti quanti gli hotel aderenti: A.I.A. Palas, che si farà garante per le opportunità offerte, sia organizzative che economiche. Costituito dall'Associazione Albergatori di Rimini il consorzio è, unico caso in Italia, tra i finanziatori della costruzione del centro congressi.

Come vedete, Convention Bureau è alla continua ricerca di proposte che rendano il territorio sempre più facilmente fruibile dagli organizzatori di eventi e dai congressisti. Ci muoviamo in questa direzione e su questo obiettivo anche con il nuovo Palacongressi, preparando strumenti che semplificheranno il lavoro dell'organizzatore, come l'informatizzazione della modulistica che potrà essere scaricata da internet.

Utilizzare procedure avanzate per noi è la norma, ma la prossima apertura del nuovo Palacongressi è stata l'occasione per chiederci se si poteva fare ancora di più e meglio. Abbiamo analizzato fino in fondo ogni fase, abbiamo cercato esempi virtuosi da seguire. In un momento in cui tutto sta cambiando e mentre il nuovo Palacongressi di Rimini sta per diventare operativo, ci siamo presi questo impegno. Per i nostri clienti.



Stefania Agostini
Direttore
Convention Bureau
della Riviera di Rimini

2° Implant Symposium: "La riabilitazione protesica su impianti"

12-14 febbraio 2009, Palazzo dei Congressi di Riccione

Profilo dell'evento

Tipologia:	congresso biennale
Partecipanti:	600 persone
Durata:	2 giorni e mezzo
Promotore e organizzatore:	Dental Trey, Fiumana di Predappio (FC)
Servizi collaterali:	Adria Congrex, Rimini

Esigenze dell'evento:

- Trasmettere, nella scelta della sede, un'immagine di novità
- Rispettare l'elevato livello qualitativo degli altri eventi promossi dalla società
- Località accogliente e comodamente fruibile

Ruolo di CBRR:

Ricerca della sede adeguata
Assistenza all'evento e coordinamento
Commercializzazione servizi agli espositori

Project leader:

Elena Marani

Pochi anni fa Dental Trey, società che si occupa della commercializzazione di prodotti e di piccola e grossa attrezzatura per gli studi odontoiatrici, ma che da tempo propone anche corsi di aggiornamento periodici che accolgono migliaia di adesioni, ha deciso di ampliare la proposta di formazione organizzando un congresso biennale dedicato al settore specifico dell'implantologia. Già dal 2001 si svolgono due volte all'anno al Palacongressi di Rimini i Corsi di aggiornamento di Dental Trey: in primavera e in autunno, in contemporanea, il Corso gratuito Fondazione Castagnola e il Memorial Biaggi, per un totale di 2.500 partecipanti.

La prima edizione del nuovo congresso, l'Implant Symposium, è nel 2007; biennale, è destinato a medici odontoiatri e igienisti. Ma non si svolge nella Riviera di Rimini. Racconta Roberta Coli, responsabile marketing, che con la famiglia è alla guida dell'azienda: "È un evento su cui Dental Trey punta molto. È nato per dare al cliente un servizio realmente utile, di qualità sia nei contenuti che nell'organizzazione. Per questa ragione avevamo previsto di affidarci al CBRR, perché per noi è garanzia di sicurezza. In questi dieci anni di lavoro al Palacongressi di Rimini con Convention Bureau ci siamo sempre trovati benissimo." Ma c'era un ostacolo: Dental Trey voleva caratterizzare il nuovo congresso con degli elementi di novità e fare immediatamente percepire ai fruitori la connotazione nettamente distinta dai Corsi già conosciuti. Il Simposio non poteva quindi svolgersi nella stessa sede, il Palacongressi di Rimini. "Abbiamo optato per una diversa soluzione e scelto Firenze. Ma per la seconda edizione abbiamo preferito ritentare con la Riviera di Rimini, di cui conosciamo bene l'offerta del territorio, l'ospitalità, i servizi, la logistica, la ricettività, il rapporto qualità-prezzo. E dove possiamo contare sull'assistenza del Convention Bureau. Così ci siamo messi nelle loro mani perché ci aiutassero a risolvere il problema della location per il 2009."

Spiega Elena Marani, project leader di CBRR: "Abbiamo subito pensato a una soluzione che rispondeva pienamente alle caratteristiche di novità e di livello che Dental Trey ci chiedeva. Ma non era una proposta facile da accettare."

La fiducia in Convention Bureau

Per la 2ª edizione dell'Implant Symposium CBRR ha suggerito una sede assolutamente innovativa e di grande effetto: il nuovo Palazzo dei congressi di Riccione, che però a quell'epoca era ancora in costruzione. "Dental Trey, al quale ci legano anni di collaborazione, si è fidato di noi e ha accettato." Così spiega Roberta Coli i motivi della decisione: "Conosciamo bene la loro professionalità e esperienza, sappiamo come lavorano."

Il sopralluogo è stato effettuato quando il centro congressi era ancora un cantiere, dotati di caschi di protezione. Dental Trey ha firmato il contratto per una struttura che non era ancora aperta, senza averla né vista né sperimentata, e Palariccione e CBRR se ne sono fatti garanti. Per i servizi collate-

rali, la società si è affidata all'agenzia di Rimini Adria Congrex.

È così, partendo dalla fiducia in CBRR, che l'Implant Symposium è stato uno dei primi congressi che si sono svolti nel nuovissimo, moderno e luminoso Palazzo dei congressi di Riccione. "I partecipanti hanno apprezzato questa novità," aggiunge Roberta Coli. "È una struttura di grande effetto. E ha una posizione ideale nel centro di Riccione. Durante le pause i congressisti uscivano e trovavano sempre soluzioni piacevoli e diverse per il tempo libero. Scegliere per i nostri eventi una località comoda e gradevole è un elemento prioritario, tanto quanto la scelta della sede."

Il nuovo Palazzo dei congressi di Riccione

Il 2° Implant Symposium - La riabilitazione protesica su impianti, dal 12 al 14 febbraio 2009, ha riunito più di 600 delegati. Ha occupato una sala plenary da 700 posti, un'altra parallela e un'area espositiva allestita nel salone su cui si affacciava la plenary, in una posizione di massima visibilità. Anche in questo caso Convention Bureau si è occupato della commercializzazione dei servizi agli espositori, sollevando da questo compito Dental Trey.

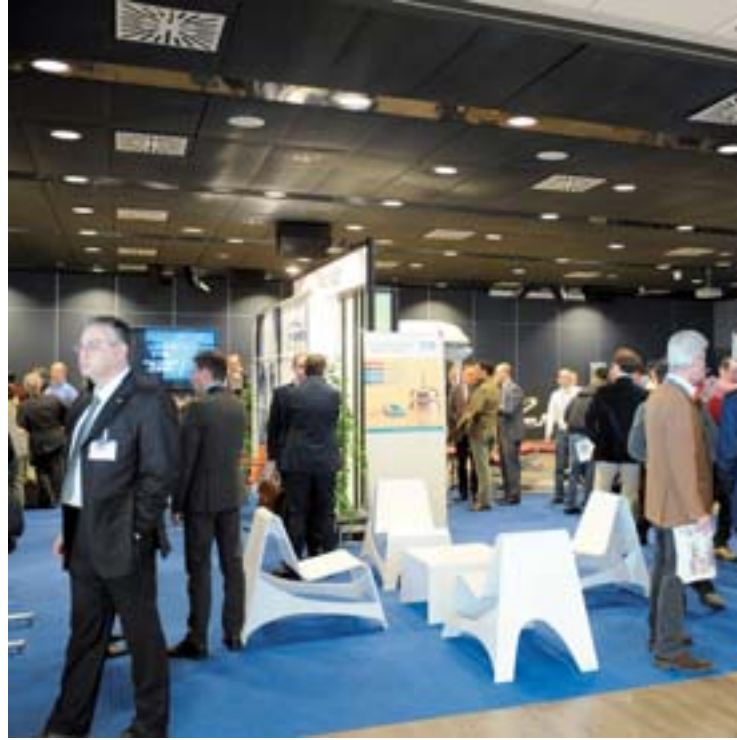
La nuovissima struttura ha colpito gli ospiti per il forte impatto scenico, le sue caratteristiche di innovazione, la funzionalità. "Inoltre," aggiunge Roberta Coli, "il personale del Palazzo dei congressi ha dimostrato una disponibilità estrema nel risolvere i problemi e nel venire incontro. Per noi, in una sede congressuale, questa è una qualità che vale ancora più della bellezza della struttura." Conferma Elena Marani: "Abbiamo lavorato in perfetta sintonia, unendo le nostre professionalità e con un forte spirito di collaborazione che ci ha permesso di dare sempre risposte veloci e efficienti."

CBRR e il territorio

Dental Trey, un'azienda attenta e con aspettative di prestazioni di livello, ha dimostrato di avere fiducia non solo in Convention Bureau ma anche nel territorio. E, soddisfatta dei risultati, ha deciso che anche la terza edizione di Implant Symposium, nel febbraio 2011, si svolgerà al Palazzo dei congressi di Riccione. "È una gratificazione per Riccione e per tutta la filiera congressuale. Ed è proprio questa la sinergia territoriale che Convention Bureau persegue," ha commentato Elena Marani.

E Annalisa Giannini, coordinatore dell'area commerciale di Convention Bureau: "Ancora una volta CBRR ha svolto il suo ruolo istituzionale: promuovere le realtà della Riviera di Rimini e sottoporre al promotore di congressi l'offerta più qualificata. E ha raggiunto degli obiettivi: ha ospitato i congressi medico-scientifici nelle tre più grandi strutture del territorio - Palacongressi, Rimini Fiera e Palazzo dei congressi di Riccione - e ha riportato nella Riviera di Rimini tutti gli eventi di Dental Trey. Lo consideriamo una vittoria per il territorio e per il suo impegno a investire sempre di più per accogliere gli eventi, nazionali e internazionali."





96° Congresso Nazionale SIO - Società Italiana di Otorinolaringologia e Chirurgia Cervico-Facciale

13-16 maggio 2009, Palacongressi della Riviera di Rimini

Profilo dell'evento

Tipologia:	congresso nazionale annuale
Partecipanti:	1.500 persone
Superficie espositiva:	2.900 mq lordi, 70 espositori
Durata:	4 giorni
Agenzia di organizzazione:	Nord Est Congressi, Udine

Esigenze dell'evento:

- Sede congressuale con sale modulari e spazio espositivo
- Collegamento via satellite con sala operatoria

Ruolo di CBRR e Archetipo, ufficio progettazione Palacongressi:

Assistenza all'evento
 Coordinamento dell'offerta congressuale del territorio
 Progettazione e sviluppo sceno-tecnico del congresso

Project leader:
 Manuela Bobini

Quattro giorni di lavori, 1.500 partecipanti e uno spazio espositivo di 2.900 mq lordi: il 96° Congresso Nazionale SIO (Società Italiana di Otorinolaringologia e Chirurgia Cervico-Facciale) si è svolto al Palacongressi di Rimini dal 13 al 16 maggio 2009.

Pienamente soddisfatto il Presidente del Congresso, il prof. Delfo Casolino, Direttore dell'Unità operativa di Otorinolaringoiatria di Ravenna: "Dieci e lode a Rimini e al Convention Bureau," dice. "Ho organizzato molti congressi in molte sedi diverse, ma non mi sono mai trovato bene come qui. Il Palacongressi, allestito nel modo giusto, era bellissimo, comodo e compatto."

La scelta di Rimini nasce dal successo di un altro evento curato da CBRR al Palacongressi nel marzo 2008: il XIV Congresso Nazionale della Malattie Digestive FIMAD. "Stavo cercando una sede adeguata per il nostro Congresso Nazionale," spiega il prof. Casolino. "Il mio collega, prof. Tino Casetti, allora Presidente FIMAD, mi aveva dato ottime referenze su Rimini e sul Convention Bureau, con cui si era trovato molto bene."

Il prof. Casolino ha preso contatto con CBRR e nell'aprile 2008 ha effettuato il primo sopralluogo, accompagnato dall'agenzia di organizzazione di fiducia, Nord Est Congressi di Udine. Manuela Bobini, project leader di Convention Bureau, racconta: "Alla prima visita ne sono seguite altre, anche con gli sponsor. Il professore ha visitato le sale e ha voluto incontrare i tecnici." Fin dai primi contatti l'ufficio progettazione interno del Palacongressi ha seguito il cliente, dalla scelta degli spazi agli allestimenti ai servizi multimediali, fungendo da interfaccia con Nord Est Congressi. "L'agenzia," spiega Ugo Baggjarini, "aveva portato anche il suo responsabile tecnico, ma dopo le prime riunioni ha affidato a noi il lavoro, con il consulente in veste di supervisore. Con lui si è stabilita una stretta e proficua collaborazione."

L'agenzia: "Ci siamo trovati benissimo"

"La nostra agenzia è specializzata nel settore medico-scientifico," dice Elisa Malutta, titolare di Nord Est Congressi. "Per la SIO abbiamo organizzato congressi ed eventi in tutta Italia. Ma mai ci siamo trovati bene come nel congresso di Rimini: per la disponibilità di CBRR, con cui è nata fin dall'inizio una forte sintonia, per il rapporto di lavoro con tutti, dall'impiantistica agli allestimenti. È difficile trovare l'affiatamento che si è creato al Palacongressi di Rimini: hanno fatto squadra, se non c'era uno di loro, interveniva immediatamente l'altro. E voglio sottolineare che non si trattava di un evento semplice: il Congresso Nazionale SIO è impegnativo, molto articolato, con lavori in contemporanea e una importante area espositiva."

Dice Manuela Bobini di CBRR: "Fino a poco tempo fa i congressi medici chiedevano un allestimento molto essenziale. Oggi, insieme all'attenzione ai contenuti scientifici e alla perfetta organizzazione e qualità tecnica, cercano un'ambientazione accogliente. Il contenimento dei costi resta un obiettivo primario e, nel rispetto di queste esigenze, abbiamo creato per SIO una soluzione personalizzata e scenografica della sala plenaria."

Una professionalità molto apprezzata da Nord Est Congressi, che per la prima volta lavorava con CBRR: "Al Palacongressi sono tutti molto preparati. Non è facile fare di un padiglione vuoto una sala gradevole anche dal punto di vista estetico. Loro ci sono riusciti, garantendo la qualità. L'ufficio progettazione ha assunto la funzione di problem solver per tutto lo

svolgimento del congresso. Convention Bureau si è occupato della selezione degli alberghi e della ricerca delle camere, passando poi i riferimenti all'agenzia. E ha gestito la commercializzazione dei servizi accessori agli espositori."

Il SIO al Palacongressi di Rimini

Il 96° Congresso Nazionale SIO, al Palacongressi ha accolto oltre mille persone nella sala plenaria, occupata due sale parallele da 400 e 300 posti e tutte le altre sale della sede. Lo spazio espositivo di 2.900 mq lordi con 70 espositori dei quali 20 major sponsor, era adiacente alla plenaria, allestito con coffee station e aree relax, per 'veicolare' i congressisti verso gli sponsor.

"Ho apprezzato molto la flessibilità degli spazi del Palacongressi," aggiunge il prof. Casolino. "E come sia predisposto per venire incontro anche alle esigenze delle aziende sponsor: la zona espositiva è al piano terra, sul retro si trovano i parcheggi per l'arrivo del materiale che può essere trasportato all'interno della struttura con grande comodità. Non tutte le sedi congressuali dimostrano questa attenzione per i problemi degli espositori, che per il congresso di una Società medico-scientifica sono essenziali."

Su richiesta del prof. Delfo Casolino è stata allestita anche una esposizione della preziosa collezione di reperti, volumi, strumenti chirurgici e pezzi rari frutto di donazioni, conservati nella sede SIO a Roma, che in questa occasione i partecipanti hanno potuto conoscere. All'esterno della sede, dove si trovava il cantiere del nuovo Palacongressi, CBRR e l'ufficio progettazione hanno realizzato grandi grafiche, posate passatoie di moquette, creato prati ricoprendo di tappeti erbosi la terra, sistemato vasi e piante lungo i percorsi.

Cinque ore di collegamento via satellite

Il momento focale del Congresso è stato il collegamento di cinque ore con la sala operatoria dell'Ospedale di Forlì per seguire in diretta un intervento. Dal Palacongressi i delegati, in una sala da 300 posti appositamente attrezzata, potevano interagire con i chirurghi.

Racconta Ugo Baggjarini: "In un collegamento via satellite non ci sono prove d'appello. Abbiamo fatto l'analisi di tutte le possibili criticità e lavorato per ridurre al minimo l'imprevisto, effettuato sopralluoghi in sala operatoria, fatto prove, cronometrato i tempi e preparato anche una soluzione alternativa."

L'accoglienza delle Autorità

"Sono stati tutti bravissimi: CBRR, con la professionalità che nasce dalla grande esperienza, al quale bastava un cenno per capire che cosa ci serviva. Ho apprezzato la presenza costante dell'ufficio progettazione, l'assistenza e capacità di tutto il personale, in grado di ottenere il massimo dalla grande flessibilità del Palacongressi." Come nel pomeriggio di apertura del Congresso, quando - dopo la Relazione ufficiale, il Saluto delle Autorità e la Lettura magistrale di Arrigo Sacchi, ex Direttore tecnico della Nazionale di Calcio - gli oltre mille congressisti sono stati invitati a spostarsi nella zona espositiva adiacente per il cocktail di benvenuto. E il personale della sede ha allestito la sala plenaria per lo spettacolo teatrale di Matteo Belli che iniziava alle 21.30. Tutto giocato alla perfezione sui minuti.

"E dieci e lode anche per Rimini: le autorità locali hanno dato il benvenuto al Congresso SIO. E il sindaco Alberto Ravaioli, medico, ha partecipato ai lavori."





Congressi internazionali: nella Riviera di Rimini il know-how di Convention Bureau



L'impegno di Convention Bureau per promuovere la Riviera di Rimini sul mercato internazionale degli eventi continua a dare i suoi frutti. Nel 2010, in settembre, si svolgono a Rimini l'IBS-International Biotechnology Symposium and Exhibition, con la partecipazione prevista di 1.000 partecipanti e il Congresso Mondiale BITS-Bureau International du Tourisme Social; nel settembre 2012, per la prima volta in Italia, il Congresso Mondiale della World Leisure Organization, con 7.500 presenze previste. "Per chi organizza un congresso internazionale nella Riviera di Rimini, poter contare su Convention Bureau è molto più di un aiuto: è una sicurezza," spiega Monica Petermann, bid & research executive di CBRR. "Non solo per le molte agevolazioni che possiamo offrirgli, ma perché grazie al know-how maturato nella meeting industry in anni di lavoro, di formazione costante, di contatti e scambi di best practice, sappiamo che cosa serve a un evento internazionale."

CBRR sempre più vicino all'organizzatore

L'assistenza a chi organizza un evento è nella mission di Convention Bureau, fornendo un supporto che si arricchisce di servizi sempre nuovi: dalla scelta della location al reperimento dei fondi, dall'aprire all'organizzatore le porte delle istituzioni e degli interlocutori locali fino a sollevarlo dai compiti più gravosi. Per esempio, farsi carico per conto dell'organizzatore delle procedure burocratiche, come le pratiche per la deducibilità dell'Iva dalle spese congressuali. Un aiuto tanto più prezioso per l'organizzatore straniero, che non deve perdersi nelle maglie di una burocrazia che non conosce.

"Per il cliente, CBRR non solo coordina il sistema di accoglienza, ma funge anche da consulente, a titolo gratuito, per mettere in contatto domanda e offerta, valorizzando le eccellenze del territorio più utili al perseguimento degli obiettivi dell'organizzatore. Sappiamo che l'assistenza che il congresso trova nella destinazione che ha scelto è importante quanto la località e la sede." Per la realizzazione dell'evento, poi, Convention Bureau affida l'organizzatore alla professionalità di un PCO, che può scegliere fra quelli certificati dal marchio di qualità Rimini per i Congressi.

Una destinazione disponibile e unita

"Chi sceglie la Riviera di Rimini trova un territorio sempre più coeso." È un obiettivo al quale CBRR lavora da tempo. E 4 anni fa ha promosso il COL, Comitato Organizzativo Locale del Sistema Congressuale della Riviera di Rimini, che riunisce intorno allo stesso tavolo Comune e Provincia di Rimini, Camera di commercio, Comune di Riccione, di Bellaria-Igea Marina e Cattolica e Rimini Fiera. È coordinato da Convention Bureau ed è nato per supportare le attività necessarie per acquisire i grandi congressi e per garantire nella Riviera di Rimini la qualità dell'accoglienza, offrendo nelle forme più diverse il sostegno del territorio all'evento. Può tradursi in un aiuto finanziario ma spesso anche in un servizio, nella cena di gala offerta dal Comune, nel servizio navetta dall'aeroporto. O nella presenza del Sindaco alla cerimonia di apertura. "All'estero lo chiamano 'subvention program',"

spiega Monica Petermann. "L'organizzatore ha la certezza di trovare nella Riviera di Rimini una destinazione unita, che oltre ai requisiti importanti per il successo di un evento, offre la disponibilità di tutto il sistema territorio." Come, ed è solo un esempio, la sala pubblica ottenuta da CBRR per la Cena di gala del Congresso Mondiale del Turismo Sociale.

CBRR e Ambasciatori, squadra vincente

Gli Ambasciatori della Riviera di Rimini hanno portato nel territorio otto congressi nel 2008, altri cinque nel 2009 e cinque per il 2010, tra i quali anche congressi nazionali di organizzazioni e ordini professionali. Oltre a una decina di candidature 'aperte'. Complessivamente, grazie al loro impegno (il Club degli Ambasciatori conta oggi più di 120 membri), dal 2006 alla fine del 2009 hanno scelto la Riviera di Rimini 24 congressi. "Il territorio sta investendo forti risorse per affermarsi nel mercato internazionale, in particolare nel mondo associativo," spiega Annalisa Giannini, coordinatore dell'area commerciale di CBRR. "Sappiamo che la strada per arrivare al congresso internazionale passa dal coinvolgimento dei referenti nazionali. Per questo CBRR ha creato il Club degli Ambasciatori della Riviera di Rimini, rappresentanti del mondo medico, scientifico, universitario, personalità dei settori produttivo, istituzionale, associativo, economico che possono influenzare le decisioni dei colleghi sulla scelta della sede per gli eventi più prestigiosi."

Sono passati quattro anni dalla nascita del progetto Esculapio, che si rivolgeva solo al campo medico e scientifico, e due anni dalla sua estensione agli altri settori e dalla creazione del Club degli Ambasciatori. Ormai il ruolo di portavoce dei valori della destinazione e la certezza di non essere soli, ma di essere sostenuti da Convention Bureau sono entrati nell'ordine mentale dell'Ambasciatore. "Quando vede l'opportunità di portare un congresso nella Riviera di Rimini si rivolge subito a CBRR. Viene da noi per valutare insieme, è propositivo, cerca il supporto necessario affinché la candidatura proceda. Vediamo che gli stessi Ambasciatori consigliano ai loro colleghi di entrare a far parte del Club. Anche all'interno di CBRR ci rendiamo conto che si è formata la 'cultura dell'Ambasciatore'. Prima, quando vedevamo la possibilità di presentare una candidatura, ci mettevamo in moto per cercare le soluzioni logistiche e organizzative. Adesso invece il primo passo è individuare la personalità che può essere l'Ambasciatore del territorio per quell'evento, lo coinvolgiamo e prepariamo un'offerta di candidatura congiunta."

Con il Progetto Ambasciatori, i responsabili del congresso nazionale e internazionale sanno che dietro al prestigio e credibilità dell'Ambasciatore che gli propone la Riviera di Rimini troverà tutto il supporto di Convention Bureau. Lo vedrà al suo fianco fin dai primi contatti per risolvere ogni problema pratico del congresso, dagli aspetti organizzativi e logistici fino alla ricerca dei finanziamenti.

A sinistra nelle foto, dall'alto: Castel Sismondo, Rimini; Grand Hotel des Bains, Riccione; Bellaria-Igea Marina: la Torre Saracena; Cattolica: il ristorante sul mare dell'Hotel Carducci.



Parla un Ambasciatore

Il prof. Giorgio Cantelli Forti, professore ordinario di Farmacologia e Farmacoterapia dell'Alma Mater Studiorum, Università degli Studi di Bologna-Sede di Rimini e Presidente del Polo Scientifico-Didattico di Rimini, ha "portato" al Palacongressi nel 2009 il Congresso Nazionale di Farmacologia, per il quale Rimini era in competizione con Napoli. E, grazie alla sua presentazione, dal 14 al 18 settembre 2010 si terrà a Rimini il 14th International Biotechnology Symposium and Exhibition – IBS 2010, mentre nel 2011 si svolgerà al nuovo Palacongressi il Congresso di Medicina Nucleare. Il prof. Cantelli Forti è un membro del Club degli Ambasciatori della Riviera di Rimini e svolge con convinzione il suo ruolo di "testimonial", perché, come afferma, la Riviera di Rimini è un territorio creativo, con grandi capacità manageriali, culturali e sociali a livello internazionale. "Penso che i fondatori della sede di Rimini dell'Università di Bologna siano stati 'illuminati' e sono contento di aver trasferito la mia cattedra di Farmacologia e Farmacoterapia a Rimini, perché è un polo nel quale credo molto. Tra l'altro, a differenza di altri campus universitari, quello di Rimini ha vocazione internazionale e sono certo che anche l'Università favorirà sempre di più l'arrivo dei congressi."

Crede nel ruolo di Ambasciatore della Riviera di Rimini?

"Sono onorato di essere stato nominato Ambasciatore. Un professore universitario partecipa a molti eventi congressuali sia locali che internazionali e può quindi essere il testimonial della destinazione. Tanto più se crede nel suo territorio quanto io credo nelle capacità della Riviera di Rimini di accogliere al meglio un congresso, facendo sì che la manifestazione scientifica possa divenire un successo. Ha moltissimo da offrire: la sua centralità, la logistica, l'elevata ricettività alberghiera di alta qualità, la varietà di proposte anche nell'extra-congresso."

Lei ha portato a Rimini il Congresso di Farmacologia.

Ha incontrato difficoltà?

"No, tant'è vero che attualmente si sta considerando Rimini anche per la prossima edizione. Non solo per l'aspetto economico, ma per la qualità dell'ambiente, per la rete di servizi che questo territorio offre, per il sistema città. Qui la gente è simpatica, accogliente, aperta, di buon umore: sono qualità riconosciute. E poi c'è l'entroterra che con le colline, le cittadine medioevali, la quiete, invoglia i congressisti a tornare anche per le vacanze. E, sopra a tutto questo, c'è il Convention Bureau con i servizi offerti ai congressi e con la capacità di unire, come un bravo chef, tutti gli ingredienti per dare al cliente il prodotto richiesto. Appena l'organizzatore di un evento viene in contatto con CBRR, ne comprende il valore e apprezza il vantaggio di avere il sostegno della sua professionalità."

Per il grande congresso, un territorio che fa sistema

"Quando si propone la destinazione per ospitare un grande congresso è fondamentale dimostrare la coesione del territorio, la collaborazione fra i soggetti che vi operano. Nella Riviera di Rimini abbiamo fatto di questa strategia uno degli elementi di maggior valore. Il COL, Comitato Organizzativo Locale del Sistema Congressuale della Riviera di Rimini, esiste per rendere più appetibile la nostra candidatura." Maurizio Temeroli, Segretario generale della Camera di commercio di Rimini, ha partecipato alla nascita del COL fin dalla fase costitutiva. **La Camera di Commercio ha creduto nel COL?**

"Io sono tra i promotori. Abbiamo sostenuto da subito la proposta di CBRR. Penso che investire per fare della Riviera di Rimini una destinazione importante per i grandi congressi sia muoversi nella giusta direzione. E per grandi congressi non mi riferisco solo ai grandi numeri. Abbiamo ospitato al Palacongressi di Rimini la Convention delle Camere di Commercio Italiane all'estero: meno di 300 persone, che però rappresentavano ben 74 Camere di commercio italiane nel mondo. Era un evento di qualità e lo abbiamo sostenuto all'interno del COL. Il Comitato ha anche questa funzione: scambiarsi le informazioni su eventi importanti in programma nel proprio settore, fare insieme valutazioni, costruire una strategia del territorio e passare tutte le informazioni necessarie a Convention Bureau per procedere."

L'esistenza del COL è un vantaggio anche per i congressisti?

"L'organizzatore vuole che i partecipanti si trovino bene. Sempre più spesso nelle inspection visit è interessato a quello che offre

la destinazione oltre alla sede. È questo che fa la differenza, l'abbinamento fra il contenitore e il contorno: la ricettività qualificata, il rapporto qualità-prezzo, gli eventi culturali, lo shopping. Rimini avrà nei prossimi anni uno splendido Auditorium della Musica, progettato dall'arch. Mario Botta, proprio nel parco che circonda il nuovo Palacongressi. Non sarà lì per caso. È una scelta consapevole: abbinare alla modernissima sede congressuale eventi culturali di qualità rende più attraente la destinazione."

Quanto è importante per il congresso un territorio che fa sistema?

"Tanto quanto la sede. È uno degli elementi che orientano la scelta. Quando siamo nella short list di un congresso, se i responsabili dell'Associazione che vengono per l'inspection visit trovano ad accoglierli non solo il Convention Bureau della Riviera di Rimini ma anche i rappresentanti del territorio, capiscono di avere di fronte una destinazione coesa. CBRR è il soggetto di punta, senza il quale sarebbe impossibile raggiungere questi risultati. Ma non deve essere lasciato solo. Il nostro obiettivo è di far conoscere alla meeting industry internazionale il sistema congressuale della Riviera di Rimini come un unicum, fatto sia di grandi contenitori sia della sinergia fra gli enti pubblici e fra i privati. I partecipanti al Comitato Organizzativo Locale non sono la 'somma' dei singoli interessi, ma rappresentano la destinazione nel suo insieme. L'organizzatore che sceglie un centro congressi nella Riviera di Rimini 'compra' non una sede, ma un territorio e deve sapere che qui trova ad accoglierlo un 'sistema', a livello di organizzazione ed accoglienza, che lo aiuta a garantire la soddisfazione dei congressisti. E per noi, un congressista soddisfatto che dice: 'mi sono trovato bene, è la forma più efficace di promozione.'"



XVII Congresso Nazionale AMD - Associazione Medici Diabetologi 27-30 maggio 2009, Rimini Fiera

Profilo dell'evento

Tipologia:	congresso nazionale biennale
Partecipanti:	1.800 persone
Superficie espositiva:	6.000 mq.
Durata:	4 giorni
Agenzia di organizzazione:	OIC, Firenze

Esigenze dell'evento: – Sede moderna e di forte immagine

Ruolo di CBRR e Archetipo, ufficio progettazione

Palacongressi: Coordinamento di tutti i servizi locali
Progettazione e sviluppo sceno-tecnico degli spazi
Assistenza all'evento

Project leader:
Manuela Bobini

"Riuscire a portare il Congresso AMD a Rimini Fiera è stata una grande soddisfazione," racconta Manuela Bobini, project leader di CBRR. Una vittoria per Convention Bureau, che ha saputo convincere l'Associazione Medici Diabetologi, nonostante i dubbi iniziali, della validità di una sede che si è poi rivelata perfetta; una vittoria per l'ufficio progettazione del Palacongressi, che con grande competenza ha completamente trasformato gli spazi fieristici; una vittoria per Rimini Fiera, che ha dimostrato di aver progettato non solo un quartiere fieristico ma di averlo predisposto per poter essere anche una grande sede congressuale.

Il 17° Congresso AMD, Associazione Medici Diabetologi, si è svolto dal 27 al 30 maggio 2009 a Rimini Fiera, con 1.800 partecipanti, 8 sale lavori (una plenaria da 1.800 posti e altre due sale da 300 e 350, oltre alle sale fisse da 200 e 300 posti e alle salette più piccole per 100 persone) e con l'area espositiva e area poster allestite in un padiglione di 6.000 mq che ospitava anche i servizi di ristorazione per tutti i delegati. Molto grandi gli stand degli sponsor. E diverse le zone relax con possibilità di collegamento wi-fi.

Commenta la dottoressa Cristina Ferrero, Segreteria Nazionale AMD: "La Fiera di Rimini si è rivelata particolarmente adatta anche per eventi congressuali. Dispone di spazi versatili, architettonicamente ben rifiniti e facilmente adattabili alle diverse componenti del servizio congressuale. Gli spazi dedicati alle sessioni di lavoro sono strutture ben ideate e personalizzabili. I partecipanti hanno apprezzato anche le molte aree relax sia all'interno che 'en plein air' con aree verdi e giochi d'acqua."

La scelta di Rimini Fiera

Racconta Manuela Bobini: "Il dott. Paolo Di Bartolo, del Servizio di Diabetologia dell'Ospedale di Ravenna e membro del Comitato organizzativo locale, sosteneva per il Congresso AMD la candidatura dell'Emilia Romagna e in particolare di Rimini, dove il Congresso non tornava da vent'anni. La sua proposta era stata accettata con entusiasmo dal Direttivo, ma non potendo ancora disporre del nuovo Palacongressi per la data del congresso, si dovette cercare una sede, non solo capace di accogliere un evento di quelle dimensioni, ma in grado di rispondere alle esigenze di immagine e di innovazione avanzate da AMD."

Prosegue Bobini: "Erano le caratteristiche di Rimini Fiera, una sede che si distingue nel panorama nazionale. Ma non era facile far accettare ad una prestigiosa associazione medica i padiglioni di una fiera. Solo vederla di persona poteva aiutarci a convincere il cliente che la nostra proposta avrebbe sancito il successo e il raggiungimento degli obiettivi. E alla fine hanno accettato di fare un sopralluogo con noi." La struttura è stata presentata al Direttivo di AMD e al Presidente in carica, prof. Adolfo Arcangeli. "Ne sono rimasti colpiti fin dal primo impatto, pur visitandola in un periodo in cui non c'erano in corso eventi. E sono stati colpiti anche dalle immagini di allestimenti realizzati per altri eventi congressuali a Rimini Fiera." AMD ha accettato la proposta.

Accanto a Convention Bureau e all'ufficio progettazione, hanno lavorato in stretta collaborazione

l'agenzia di organizzazione fiorentina OIC, vincitrice della gara e lo staff di Rimini Fiera.

"Un'esperienza molto positiva," l'ha definita Sandra Celoni di OIC, responsabile di progetto. "Con Convention Bureau e l'ufficio progettazione abbiamo lavorato in simbiosi, abbiamo trovato sempre la massima disponibilità sia dal punto di vista commerciale che da quello progettuale e tecnico, un'assistenza totale e la capacità di prevenire le nostre richieste. Ci siamo trovati bene, tanto che stiamo già proponendo Rimini Fiera a un nostro cliente per il suo congresso."

La presenza dell'ufficio progettazione

Racconta Ugo Baggjarini dell'ufficio progettazione: "Per noi, è stato proprio un bel congresso, che ci ha dato grande soddisfazione: ci ha permesso di usare gli spazi della Fiera e la loro massima flessibilità. Nel briefing iniziale il cliente ci ha sottoposto precise esigenze: una grande sala plenaria, sale parallele e un'area espositiva importante in una zona di forte passaggio. L'abbiamo quindi allestita in un padiglione di 6.000 mq e dotata di aree relax, postazioni internet e tre punti di ristorazione."

Nella sala plenaria sono stati collocati schermi di rimando perfettamente integrati nella scenografia. "Siamo ricorsi alla retroproiezione, per non lasciare in vista i proiettori." Anche il fondale - 60 m di lunghezza - è stato coperto da un ciclorama retro-illuminato con speciali proiettori cambia-colore. E alle spalle del tavolo della Presidenza è stata proiettata una gigantografia con l'immagine del Grand Hotel di Rimini, portato alla fama dai film di Federico Fellini. Particolare cura è stata posta nella segnaletica, con i percorsi chiaramente indicati.

"Tutto questo," precisa Baggjarini, "con la massima attenzione ad ottimizzare i costi." Come, per esempio, l'idea di realizzare nello stesso padiglione da 6.000 mq sia la sala plenaria che un'altra da 300 posti. Due sale che, da programma, non ospitavano lavori in contemporanea. "Non c'erano interferenze acustiche e quindi il cliente ha potuto risparmiare i costi dell'insonorizzazione."

AMD aveva chiesto di caratterizzare il congresso con richiami alla Rimini di Federico Fellini. Nella hall circolare dove erano collocati i desk per la registrazione dei congressisti e dove si è svolto il cocktail di benvenuto sono stati posti elementi di arredo: gigantografie dei celebri disegni di Fellini e sedie da regista, su cui era appoggiato il caratteristico cappello di Fellini. Aggiunge Manuela Bobini di CBRR: "Offrire al cliente un ufficio progettazione interno alla struttura per noi significa dargli un'assistenza che non si esaurisce con la fase di allestimento ma lo affianca sino alla fine dell'evento."

Conclude Cristina Ferrero, Segreteria Nazionale AMD: "La professionalità e la competenza del Convention Bureau sono stati uno degli aspetti fondamentali che hanno spinto la nostra Associazione ad ambientare il principale evento a Rimini. CBRR ha dato un contributo prezioso durante la fase di valutazione preliminare e scelta della location. Ha infatti svolto la sua funzione magistralmente, permettendo di sviluppare un soddisfacente e completo studio di fattibilità, con il vantaggio per noi di avere un unico interlocutore in rappresentanza dell'intera rete del sistema di servizi locale."





111° Congresso Nazionale SIC - Società Italiana di Chirurgia: "Quale Domus per il chirurgo?"

25-28 ottobre 2009, Palacongressi della Riviera di Rimini

Profilo dell'evento

Tipologia: congresso nazionale annuale
Partecipanti: 1.600 persone
Durata: 4 giorni
Società di organizzazione: Adria Congrex, Rimini

Esigenze dell'evento:

- Sede congressuale grande e articolata
- Ampio spazio per un'esposizione non convenzionale
- Capacità di caratterizzare il congresso

Ruolo di CBRR e Archetipo, ufficio progettazione

Palacongressi: Progettazione personalizzata di sale e area espositiva
 Sviluppo e gestione tecnica
 Coordinamento e assistenza dell'evento

Project leader:
 Manuela Bobini

La 111ª edizione del Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia (SIC 2009 - Quale Domus per il chirurgo?, Palacongressi di Rimini dal 25 al 28 ottobre 2009) si è distinta per le sue caratteristiche innovative. Presidente, il dott. Gianfranco Francioni, Direttore del Dipartimento di Chirurgia dell'AUSL di Rimini. E "Ambasciatore della Riviera di Rimini", il Club creato da Convention Bureau a cui aderiscono professionisti e personalità (oggi più di cento) che credono nell'offerta del territorio, nell'ospitalità, nella qualità e ricchezza dei servizi e lo promuovono come destinazione di congressi nazionali e internazionali.

Dice Manuela Bobini, project leader di CBRR: "Il dott. Francioni ha preso contatto con noi nell'ottobre 2007. Ha espresso subito la sua volontà di caratterizzare il congresso anche dal punto di vista culturale, dando evidenza e risalto alla destinazione e presentando Rimini fuori dagli schemi più noti: una città piena di vitalità, calore umano ma anche di un ricco passato." Così Rimini e la sua storia sono entrati nel Palacongressi e si sono fatti conoscere e apprezzare dagli oltre 1.600 partecipanti al SIC 2009. L'adesione è stata notevolmente superiore alle aspettative. Tutte le sale della struttura sono state impegnate: una sala plenaria da 700 posti, un'altra da 300 e altre 6 sale di diverse dimensioni. Per l'alto numero di presenze, CBRR ha anche collocato monitor esterni alle sale. L'area espositiva di 4.000 mq, voluta dal dott. Francioni e in linea con la sua idea, era assolutamente inconsueta e ha riscosso grande successo.

La scelta di Rimini

Spiega il Presidente del Congresso: "Rimini è una antica città romana ricca di storia, di cui conserva le tracce. Ma la vera scoperta è stata, pochi anni fa nel centro storico, la Domus del Chirurgo, un sito unico al mondo per la bellezza e la ricchezza dei reperti." La Domus, aperta al pubblico dopo 18 anni di restauri, è una residenza del II sec. d.C., su due piani, dove è stata trovata una dotazione di ferri chirurgici eccezionale per qualità e numero. "Rimini quindi," conclude il dott. Francioni, "è il luogo deputato per accogliere il dibattito sul futuro della chirurgia. Era un'occasione che non potevamo perdere." Caratterizzare il Congresso SIC 2009 dando risalto a Rimini e alla Domus del Chirurgo ha visto in prima linea l'ufficio progettazione del Palacongressi. "Il punto focale," spiega Ugo Baggiarini, "è stato l'area espositiva, nella quale il dott. Francioni ci ha chiesto di allestire una piazza centrale che richiamasse il centro storico di Rimini. Tutt'intorno si affacciavano gli stand degli sponsor." Nella piazza, oltre a internet point, aree relax con bistrot e tavolini, punti ristorazione e molti spazi comodi per sedersi a parlare, sono state inserite alcune realtà del territorio: oggetti di antiquariato, anche con volumi di carattere medico, bambole di porcellana, materiale elettronico, prodotti di gastronomia tipica. "Un'idea molto apprezzata dai congressisti, un'area accogliente e gradevole dove hanno anche potuto fare

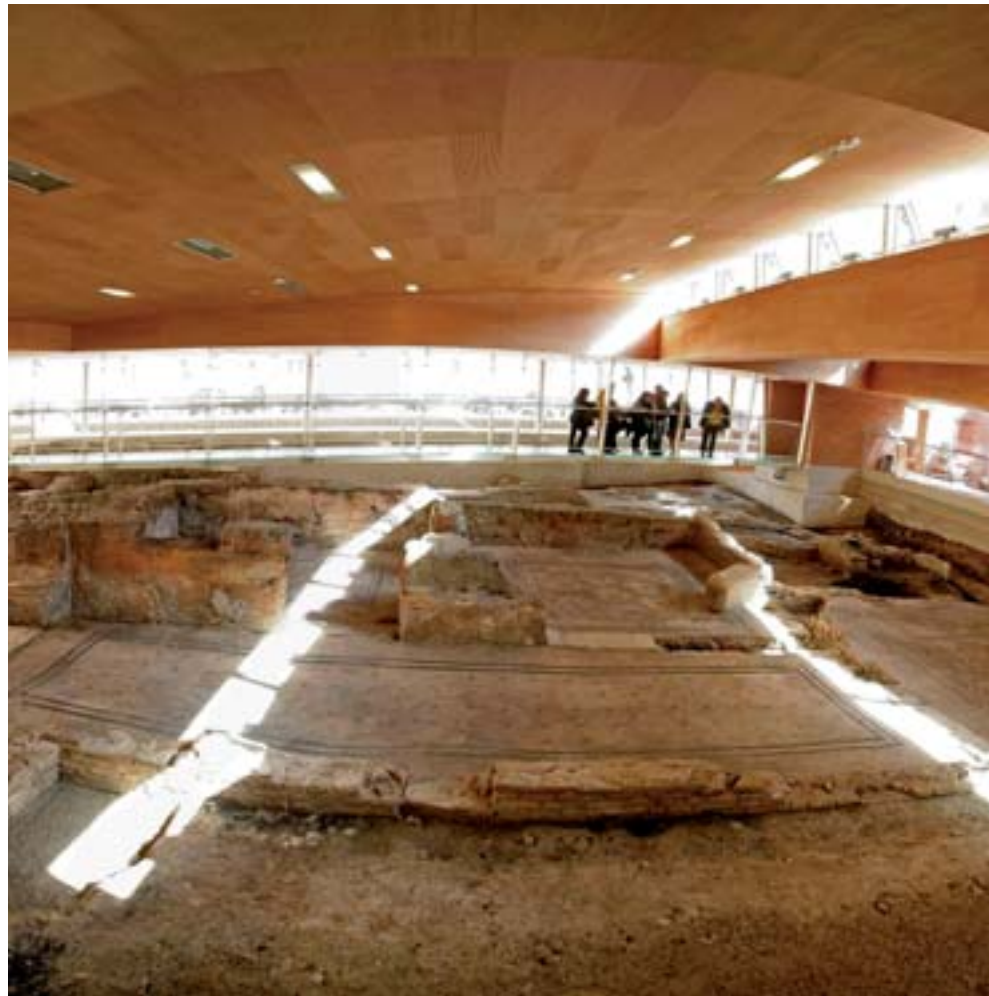
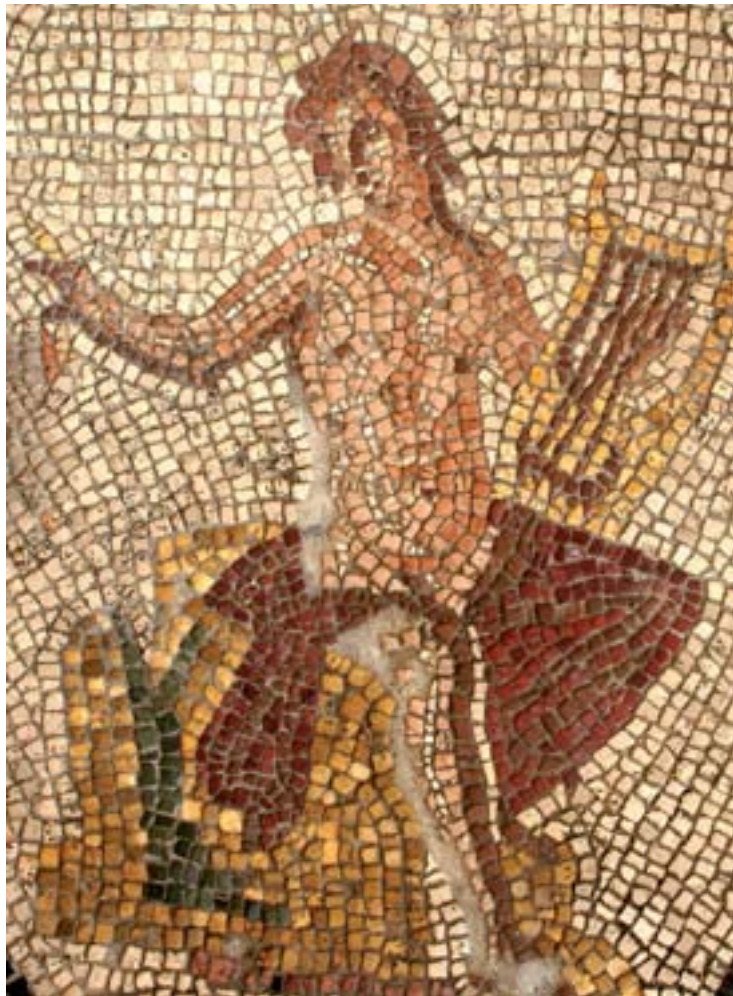
shopping. E dagli sponsor, perché la loro visibilità era altissima e la piazza convogliava e tratteneva i partecipanti nelle pause dei lavori nell'area espositiva. La "Rimini romana" ha accolto al Palacongressi i partecipanti fin dalla sera precedente, quando nella sala plenaria è stato presentato uno spettacolo teatrale tratto da un antico testo romano. "Anche in questa occasione," aggiunge Manuela Bobini, "sono stati apprezzati il supporto e la disponibilità del personale della sede, che ha allestito la sala per ospitare un evento teatrale e al termine dello spettacolo ha lavorato per trasformarla nella sala plenaria che la mattina dopo doveva accogliere i lavori congressuali."

Il richiamo all'antica Rimini è stato riproposto nel cocktail di benvenuto, preparato nell'area espositiva, con i camerieri vestiti da antichi romani. I nomi stessi delle sale richiamavano la Domus del Chirurgo e erano accompagnati ognuno da particolari dei suoi splendidi mosaici. La risonanza della Domus non è finita col SIC 2009: il dott. Francioni ha curato la realizzazione di un volume "Ars medica da Roma a Rimini: La domus 'del Chirurgo' di Rimini e le origini della chirurgia".

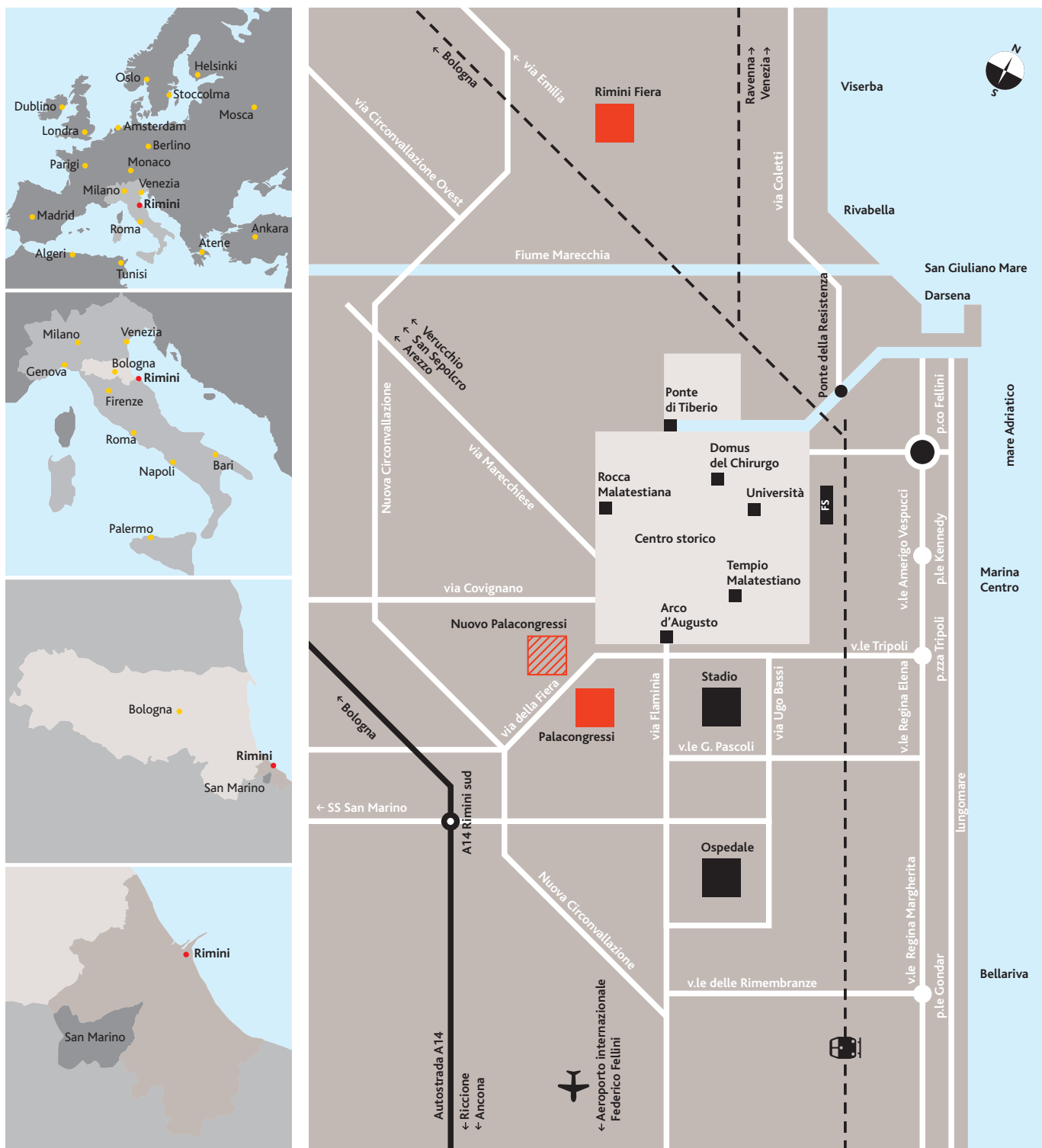
Collaborazione e lavoro di squadra

Racconta Manuela Bobini: "Quando il dott. Francioni si è rivolto a noi, è stata indetta da SIC una gara d'appalto alla quale hanno partecipato diverse agenzie di organizzazione, che è stata vinta da Adria Congrex di Rimini. Fin dalle prime fasi, dunque, al tavolo di lavoro si sono trovati Convention Bureau e l'ufficio progettazione, con il dott. Francioni. Dopo la scelta dell'agenzia, il tavolo si è allargato ad Adria Congrex, con la quale abbiamo lavorato in grande sintonia." Convention Bureau ha fornito un supporto completo su tutti i fronti fin dall'inizio quando, insieme all'ufficio progettazione, ha presentato al cliente una scelta di proposte. E ha assicurato la propria assistenza in tutte le fasi, dall'impostazione del lavoro fino agli aspetti logistici: nella valutazione della sede e degli spazi, nella ricerca delle strutture alberghiere, nei sopralluoghi, nell'allestimento delle sale e dell'area espositiva. Dice Bobini: "È la nostra mission, essere per l'organizzatore di un evento il referente unico per l'offerta del territorio." CBRR si è occupato anche direttamente della commercializzazione dei servizi agli espositori. Anna Bottaro di Adria Congrex aggiunge: "Il dott. Francioni ha portato nel congresso SIC una ventata di novità molto apprezzata. Non era un congresso semplice, c'erano tante esigenze da tenere presenti, l'evento era articolato e i partecipanti più numerosi del previsto. Ma si è creata da subito la massima collaborazione fra noi, CBRR e l'ufficio progettazione. La collaborazione è fondamentale, ancora di più in un evento di questo tipo. Per noi, la presenza di Convention Bureau è stata essenziale: un solo interlocutore per tutto quello che va dagli spazi alle attrezzature tecnologiche; erano sempre presenti e potevamo contare su una squadra compatta al servizio del cliente."





Come arrivare



Rimini e la sua Riviera si trovano a un'ora d'auto da Bologna, 2 ore da Firenze, 4 da Roma, 3 da Milano, in posizione facilmente raggiungibile dal resto d'Italia, grazie alla rete autostradale e ferroviaria. Parigi è a 1200 km di distanza, Bruxelles a 1500, Vienna a meno di 900. Due aeroporti internazionali, quello di Rimini e quello di Bologna, garantiscono il collegamento con molte destinazioni italiane e all'estero.

In aereo

L'Aeroporto di Rimini-San Marino "Federico Fellini", a pochi minuti dagli alberghi e dai centri congressi, è servito da collegamenti nazionali e internazionali. A un'ora di distanza, l'Aeroporto di Bologna "Guglielmo Marconi", raggiungibile anche con navette disponibili

su richiesta in occasione di eventi e congressi, assicura collegamenti quotidiani con molte destinazioni italiane e internazionali.

In auto

La rete autostradale unisce Rimini al resto d'Italia. L'autostrada A14 la collega con Bologna e Milano a nord e con Bari a sud. Dalla A14 si raggiunge rapidamente l'A1, Autostrada del sole, verso Firenze, Roma e Napoli, la A4 verso Venezia e la A22 per il Brennero.

Quattro le uscite autostradali:

due a Rimini, una a Riccione e una a Cattolica.

In treno

La rete ferroviaria collega comodamente il territorio di Rimini con tutta l'Italia. Un'ora è sufficiente per raggiungere Bologna, 2 per Firenze, meno di 3 per Milano, 4 per Roma.

Convention Bureau della Riviera di Rimini
via della Fiera, 52
I-47923 Rimini
tel. +39 0541 711500
fax +39 0541 711505
info@riminiconvention.it
www.riminiconvention.it

